

Comune

Risultati
Referendum Costituzionale

A PAGINA 2

Società

Prossime iniziative
primavera estate

A PAGINA 4

Sport

Cerimonia
di apertura Olimpiadi

A PAGINA 11



Periodico
di informazione a cura
dell'Amministrazione
Comunale

settimo milanese IL COMUNE

Autorizzazione del
Tribunale di Milano
N. 406 del 15.9.1984

Anno 43 n. 1 - Aprile 2026

La Pace grida la sua urgenza

Il Sindaco

Fabio Rubagotti

“Eppure mai come adesso la Pace grida la sua urgenza”. Sono passati circa quindici mesi da quando il Presidente Mattarella pronunciava queste parole nel suo discorso di fine 2024, indicando la pace come l'obiettivo irrinunciabile della nostra Costituzione e dell'Europa. Eppure, a rileggerle oggi, sembrano state scritte solo di recente.

Oggi, quelle immagini di bombardamenti e missili che solcano i cieli sembrano quasi aver perso il potere di scuoterci. Le guardiamo distratti, anestetizzati da un flusso continuo che ci rende indifferenti. Ma non possiamo restare a guardare. Dovremmo essere sconcertati davanti alla fine di ogni vita, davanti ai sogni spezzati dei bambini, davanti alle macerie di nazioni da ricostruire. Dovremmo restare sgomenti nel vedere “crescere” nuova povertà

che divora il futuro.

Invece, chiusi nel nostro benessere, rischiamo di diventare una società egoista, dove l'individuo è l'unica unità di misura. Dove l'“io” occupa tutto lo spazio a scapito del “noi”.

Spesso ci domandiamo: “Ma io, come cittadino, che posso fare per fermare le guerre?”. La risposta ce l'ha data Gandhi: “Non c'è via per la pace, la pace è la via”.

Significa che la pace inizia dai gesti piccoli, quelli che pratichiamo ogni giorno. La pace inizia dall'insegnare ai nostri figli la tolleranza e il rispetto, dal rifiutare la prepotenza e la sopraffazione. Scegliere la gentilezza non significa essere deboli; al contrario, significa avere la forza di costruire una società unita, dove il “tutti per uno” di Dumas non sia solo un bel motto letterario.

Purtroppo, però, vedo troppa aggressività gratuita. Vedo persone convinte di avere sempre

ragione, che non accettano sfumature; persone che non si assumono mai responsabilità e scaricano le colpe sempre sugli altri. Si critica senza documentarsi, cercando un colpevole da additare sui social o al bar, senza curarsi se quel dito puntato ferisce una persona innocente che stava solo facendo il proprio dovere, magari seguendo delle regole complesse. Sembra ormai sufficiente trovare un presunto colpevole per sentirsi appagati.

Difendere le proprie idee è sacrosanto, ma dovremmo farlo con la forza della ragione, non alzando la voce. Anche perché, se ci pensiamo, chi ha motivo di urlare è chi ha perso tutto, in guerra e non solo: un figlio, una casa, la speranza nel domani. Quelle urla sono giustificate.

Ma è normale che qui da noi si urla contro un adolescente che arbitra una partita di calcio? È normale insultare un agente di Polizia Locale o minacciare

un assessore? A volte mi torna in mente la frase attribuita a Churchill: “Gli italiani perdono le partite di calcio come se fossero guerre e le guerre come se fossero partite di calcio”. È un'amara provocazione che, a volte, rischia di sembrare vera.

Usiamo un linguaggio feroce per un cestino non svuotato o per una pianta secca, salvo poi chiuderci nel silenzio davanti alle vere atrocità. Ci preoccupiamo del nostro “orticello” dimenticando che siamo tutti sulla stessa barca. Come nella storiella citata da Calamandrei: se il bastimento affonda, non serve a nulla dire “che m'importa, non è mio”. La comunità è di tutti.

Lamentarsi quando le cose non vanno è giusto e io per primo voglio ascoltare ogni critica. Ma dobbiamo ritrovare il senso delle proporzioni e, soprattutto, il valore della pazienza. Viviamo nell'era del “tutto e subito”: un acquisto online arriva domani, una

risposta su Google arriva in un secondo.

Ma l'amministrazione di una città non segue quei ritmi; ci sono procedure da rispettare, risorse da trovare e destinare, priorità da individuare. In questi quasi due anni di mandato non siamo stati a guardare, non ci siamo mai fermati. Lo dicono i fatti: dalle pulizie straordinarie dei parcheggi alle nuove piantumazioni; dal parco del Leoncino e il nuovo gazebo a Vighignolo al parco del Ragno; dal Consiglio Comunale dei Giovani agli infissi nuovi nelle scuole e alle telecamere fuori; dalla nuova tensostruttura in via Di Vittorio al progetto da realizzarsi a breve per quella di Vighignolo, con ampliamento del parcheggio di piazza rossa. E ancora: l'ambulatorio temporaneo, l'accompagnamento dei soggetti fragili a Passirana, i nuovi attraversamenti luminosi, lo sportello “Scuola Facile”, i centri estivi ad agosto, il proget-

to della platea rialzata in via Leopardi (anch'esso da realizzarsi a breve), i nuovi camminamenti nel parco di via Edison, e tanto altro.

E poi i momenti di gioia collettiva come il Carnevale, il mercatino delle pulci, la pista di pattinaggio e le giostre nel periodo natalizio. E la Marcia per la Pace: un momento in cui Settimo si è mossa come un solo corpo, senza confini, verso un'unica direzione.

L'Amministrazione non si ferma. Io non mi fermo. Voglio far crescere Settimo insieme a voi, riscoprendo la bellezza di ciò che abbiamo e la pazienza per ciò che arriverà. Non cadiamo nella trappola di chi non è mai soddisfatto di nulla. Lavoriamo per essere, ogni giorno, una comunità che sa distinguere un cestino da svuotare da un valore da difendere. E il primo valore da ritrovare è, forse, proprio quello dell'essere tutti parte di una comunità.

A Settimo Milanese debutta ufficialmente il Consiglio Comunale dei Giovani

Il 17 febbraio 2026 rimarrà impresso nella memoria della comunità di Settimo Milanese come il giorno in cui la “voce dei giovani” ha smesso di essere un'espressione astratta per diventare una realtà istituzionale. All'interno della Sala Consiliare, tra gli scranni solitamente occupati dai “grandi”, si è tenuta la prima, inaugurale seduta del Consiglio Comunale dei Giovani (CCG). Non è stato un semplice atto formale, ma il culmine di un percorso educativo e civico

iniziato nel maggio 2025, nato dalla sinergia tra l'Assessorato all'Istruzione e la scuola secondaria di primo grado.

L'emozione tra i banchi era tangibile, la stessa che l'Assessora Laura Depalma, promotrice del progetto, ha descritto come una “profonda commozione”. Per l'Assessora, vedere i ragazzi occupare fisicamente lo spazio delle decisioni è il coronamento di una visione: quella di una “comunità educante” che non sia un guscio vuoto,

ma un luogo dove le nuove generazioni decidano di “esserci” e di riappropriarsi dei propri spazi.

Il progetto, guidato all'interno della scuola dalle professoresse Lucia Fabaro e Francesca Viganò, è stato strutturato per essere indipendente dalle dinamiche politiche: è la Scuola a detenerne la regia, garantendo che il Consiglio diventi un appuntamento fisso e un “rito di passaggio civico” per ogni studente, a prescindere dall'ammi-

Continua a pag. 3



Un saluto a Giovanna Cipressi

Sono davvero tanti i cittadini di Settimo Milanese che inconsapevolmente hanno contratto un grande debito di riconoscenza nei confronti di Giovanna Cipressi. Sì, perché incardinare correttamente temi riguardanti la famiglia, l'infanzia e l'istruzione vuol dire plasmare l'essenza stessa di una comunità. Persona pacata ma straordinariamente determinata, Giovanna nei suoi dieci anni di impegno nella pubblica Amministrazione come Assessora componente della Giunta Comunale che ho avuto l'onore di guidare, ha messo a disposizione dei cittadini la

sua straordinaria capacità di mettersi in ascolto per riconoscere i bisogni. Questo accadeva contemporaneamente ai continui tagli dei trasferimenti statali con la conseguente necessità, anche per Giovanna, di saper orientare al meglio le sempre minori risorse disponibili. Esemplare, in questo senso, l'impegno per garantire l'apertura della nuova scuola dell'infanzia a Seguro che comportò, per il Comune, il pagamento di tasca propria degli organici del personale per ben tre anni. Ho sempre pensato che la calma e la serenità con la quale Giovanna

riusciva ad affrontare i passaggi più problematici, fosse il portato della sua esperienza lavorativa come insegnante di lettere e vicepreside della scuola media di Settimo Milanese. Ruolo delicatissimo che richiede la capacità di gestire la formazione dei ragazzi e delle ragazze in uno dei più delicati momenti della loro esistenza: a partire dalla didattica è infatti necessario saper veicolare corrette relazioni interpersonali ai diversi livelli del confronto. Dunque un processo che mette al centro anche il coinvolgimento delle famiglie. Ed ecco l'impegno



di Giovanna per creare attraverso una rete di servizi e di relazioni, una città a misura delle famiglie, dei bambini e dei ragazzi, ca-

pace di alimentare il senso di appartenenza alla comunità. A questa esigenza ha corrisposto, fra l'altro, il potenziamento del Tempo Famiglia e l'incremento dell'offerta di Terraluna, con un corollario di iniziative come il Pedibus e il Nonno Amico che hanno introdotto valori legati alla salvaguardia dell'ambiente ed alla maggiore sicurezza nel percorrere a piedi gli spostamenti per recarsi a scuola. Giovanna peraltro non ha mai trascurato i suoi impegni familiari o fatto pesare gli inevitabili equilibrismi ai quali devono ancora far fronte le

donne per conciliare famiglia e lavoro. Estrapolando la famosa frase scritta da Leonardo nel suo Codice Trivulziano, sono convinto che quella di Giovanna sia davvero stata "...una vita bene usata" perché messa con straordinaria generosità a disposizione degli altri. Con grandissima riconoscenza ed orgoglio, saluto Giovanna ringraziandola per il tratto di strada che ha voluto condividere con me e con i colleghi di Giunta e abbraccio con sincero affetto le figlie Cinzia e Daniela e il figlio Riccardo.

Massimo Sacchi

Ricordo di Luigi Milani

Sabato 14 marzo si sono svolti all'Auditorium di Settimo i funerali civici di Luigi Milani.

Ricordare e salutare Luigi Milani non è stato facile perché è stato una figura importante per la storia della nostra città. Un protagonista della sinistra, della vita amministrativa e del mondo della cooperazione locale, un innovatore nella capacità di governare lo sviluppo locale guardando al futuro.

Milani si trasferisce a Settimo Milanese verso la fine degli anni 60 e inizia il percorso amministrativo come assessore nelle giunte del Sindaco Farina.

In quegli anni si avvia una fase di rinnovamento a livello politico e amministrativo, questa azione va

letta come capacità di guardare avanti, immaginando il futuro della nostra città.

Un gruppo di amministratori e politici della sinistra locale che hanno avuto la capacità, il coraggio politico di aprirsi al nuovo, di confrontarsi, a volte scontrarsi con le nuove generazioni, convinti e consapevoli che attraverso questo incontro generazionale a tratti conflittuale, si sarebbe garantito il futuro della comunità di Settimo Milanese.

Di questo percorso Milani è stato un protagonista convinto, consapevole che in quel momento si dovesse aprire una fase nuova, aprendosi alle nuove generazioni, coinvolgendole con pari dignità, scommettendo su di loro per il futuro poli-

tico amministrativo locale. Milani non mancava mai di far sentire la sua voce, le sue idee e le proprie ragioni, ascoltando anche quelle degli altri.

In quel momento il gruppo dirigente del PCI fa una scelta decisiva investendo nelle e sulle nuove giovani generazioni, convinti che questo avrebbe rafforzato la visione del governo locale.

Oggi possiamo dire che l'insieme di queste scelte di rinnovamento abbiano posto le basi affinché la sinistra, aprendosi nel tempo ad altre forze democratiche e civiche, continuasse negli anni ad amministrare Settimo Milanese.

Milani è stato una figura protagonista nel governo della nostra cittadina.

Come assessore svolgendo un



ruolo importante, prima ai tributi introducendo novità, attraverso un rapporto diretto con tutte le famiglie di Settimo, interloquendo, discutendo su un argomento delicato come quello delle tasse locali e poi come assessore al bilancio. Le capacità di portare ele-

menti di innovazione la si legge anche nelle capacità di Milani di aprire un percorso culturale con i giovani con la volontà di confrontarsi con loro su alcune questioni politiche e culturali di quel momento, trovando ampi consensi tra i giovani di Settimo.

Tre riflessioni finali che evidenziano le capacità di Milani.

La prima è un ringraziamento per avere contribuito in modo decisivo alla crescita della sinistra e del centro sinistra locale e alla crescita amministrativa del nostro Comune.

La seconda va ringraziato Milani per avere messo a disposizione della sua città, le sue competenze, il suo tempo libero, che certamente hanno aiutato a fare

crescere Settimo Milanese. La terza riguarda un ringraziamento a Milani, a Farina, a Sacchetti, che insieme hanno avuto la capacità di creare le condizioni per costruire un nuovo gruppo di giovani amministratori locali, che hanno affermato una visione capace di proseguire il percorso di sviluppo della nostra città, passando da un comune agricolo ad una cittadina sostenibile e aperta che ha saputo guardare avanti, rinnovandosi, mettendo insieme la memoria con la voglia di futuro.

Oggi possiamo dire che è stata una scelta giusta e lungimirante che è stata vincente. Questa, pur in condizioni diverse da allora, è la strada da seguire.

Franco Cazzaniga

Referendum Costituzionale del 22 e 23 marzo 2026

Norme ordinamento giurisdizionale ⓘ

Comune di Settimo Milanese

Sezioni 19 su 19

SI

5.043

46,31%

NO

5.797

53,23%

Votanti 10.890 (68,46%) Schede bianche 9 (0,08%) Schede nulle 41 (0,38%)

Segue da pag. 1

nistrazione in carica. Il protagonista assoluto della seduta è stato il giovane Sindaco dei ragazzi, Mattia Morra, che ha affrontato il debutto con un misto di orgoglio e pragmatismo. “Appena mi sono seduto ero molto emozionato, sapendo che dove mi trovavo siede il Sindaco vero”, ha raccontato Mattia, “ma pian piano l’emozione è passata e la responsabilità di gestire il tutto ha preso il sopravvento”. Mattia ha già dimostrato doti da leader nella scelta della sua Giunta di cinque assessori, selezionati non per simpatia, ma per la ca-



“collega” con ammirazione, sottolineando quanto la politica adulta possa imparare dalla freschezza dei ragazzi. “Vedere Mattia così giovane ma con tanta passione mi riempie d’orgoglio”, ha dichiarato Rubagotti, offrendo al ragazzo un consiglio prezioso: “Per essere un buon Sindaco bisogna imparare ad ascoltare tutti e, a volte, riuscire a mettere da parte le proprie idee personali per il bene comune”. L’obiettivo a lungo termine del progetto va oltre la semplice simulazione democratica. Come sottolineato dall’Assessora Depalma, il vero indicatore di successo non sarà necessariamente vedere questi ragazzi candidarsi in futuro, ma sconfiggere la rassegnazione del “tanto non cambia nulla”. L’idea è quella di formare “ambasciatori del territorio” capaci di dialogare con gli uffici comunali, trasformando le esigenze dei coetanei in proposte realizzabili. In un’epoca segnata dal-



l’astensionismo e dalla distanza tra cittadini e istituzioni, l’esperimento di Settimo Milanese brilla come un laboratorio di cittadinanza attiva. Se la città è “casa loro”, come ricordato durante la seduta, i ragazzi hanno dimostrato di

essere pronti non solo ad abitarla, ma a progettarne il futuro con responsabilità e coraggio. Il viaggio è appena iniziato, ma la base fatta di ascolto, confronto e rispetto delle regole sembra già solidissima.

Franco Ponce



pacità di mettersi in gioco e di argomentare le proprie idee. Le priorità emerse dal confronto con i 24 consiglieri eletti sono concrete: lo sport in primis, con il forte desiderio di un campo sintetico, seguito da temi legati all’arte, alla scuola e all’ambiente. Il Sindaco di Settimo Milanese, Fabio Rubagotti, ha accolto il suo giovane



Casa di Comunità

Le Case della Comunità in Regione Lombardia sono strutture socio-sanitarie territoriali. Da delibera della Regione a regime saranno 218, al momento ce ne sono 145 attive.

Sono un’evoluzione della Casa della Salute, che viene integrata e potenziata.

Si tratta di un progetto fatto dalla Regione utilizzando i fondi provenienti dal PNRR della Comunità Europea. La Casa della Comunità di Settimo Milanese sarà ubicata in via Libertà 33.

Si troveranno cure primarie, specialistica, prevenzione e servizi sociali, avvicinando l’assistenza al cittadino.

Hanno come funzione quella di essere punto unico di accesso per cronicità e continuità assistenziale, integrando medici, infermieri di comunità e assistenti sociali.

All’interno opera un’equipe multidisciplinare che spazia dai medici di base (speriamo) ai pediatri, specialisti, psicologi, assistenti sociali e altre figure professionali. La CdC di Settimo opererà in collaborazione con ASST-RHODENSE e Ser-

cop, azienda speciale che già si occupa dei servizi alla persona sul territorio del Rhodense e anche da noi.

Altra funzione importante è il rafforzamento della sanità di prossimità, anche con lo scopo di ridurre gli accessi “impropri” ai pronto soccorso.

Ho fatto alcune domande all’assessore Sara Santagostino Pretina, che era la responsabile del progetto.

Quando aprirà la struttura?

All’inizio di aprile.

Sarà solo per i residenti o anche per abitanti di altri comuni?

La Casa della Comunità può essere riferimento anche per altri cittadini. Direi che per appartenenza “sanitaria” potrebbero arrivare cittadini degli altri comuni della nostra ASST.

Abbiamo però 4 CdC: i cornaredesi andranno nella loro, i peresi andranno forse a Passirana per comodità. Bisogna tener conto che il PUA (Punto di Accesso Unico), come primo accesso (anche con funzione valutativa), per scelta politica saranno in tutti i nove comuni. Come è per EDA e

UMA (equipe per anziani e per disabili).

Quale sarà il valore aggiunto a regime per gli abitanti di Settimo Milanese?

Sicuramente il ritorno dei servizi sanitari a cui eravamo abituati (punto prelievi e cps) aiuterà molti. Centro vaccinale e consultorio sono sempre rimasti ma lavoreranno integrati al resto dei servizi e non come singoli. Il Pua, l’ambulatorio medico territoriale (AMT), la continuità assistenziale, l’infermiere di famiglia e comunità e gli ambulatori specialistici non fanno della casa della comunità un piccolo ospedale ma sicuramente sarà un presidio sanitario e sociale che non abbiamo mai avuto. Gli AMT saranno aperti a tutti, non solo a chi non ha il medico (ovviamente dando la precedenza a chi non lo ha). Mi sento di dire che il percorso di “formazione” fatto per gli operatori della CdC è stato importante e innovativo. Certo dovremo imparare a lavorare insieme e non sarà tutto perfetto. La struttura è pronta, le persone formate. Inizieranno a lavorare insieme nello stes-

so posto (molte lo facevano già ma in posti diversi), impareranno a condividere gli spazi e a capire l’importanza del confronto diretto! Anche la ricostruzione della presa in carico è fondamentale. Il cittadino per avere il suo percorso di cura (che sia sanitario o sociale o entrambi) andrà in un luogo solo e non dovrà correre in giro per ambulatori e ospedali. Certo che la CdC come scritto sopra non è un ospedale, per cui le visite particolari le dovremo fare in altri presidi sanitari del territorio (penso alle radiografie, alle tac, alle risonanze) come i percorsi di cura (penso ai malati oncologici). *Come sarà l’integrazione con ASST e Sercop?*

ASST e Sercop lavorano insieme già in EDA e questo è un buon trampolino di lancio. Abbiamo già sperimentato il lavoro comune! Sicuramente dovremo sottoscrivere degli strumenti (protocolli? Atti di indirizzo? Lo stiamo definendo) per l’utilizzo di strutture e di personale. Motivi di privacy, motivi di sicurezza. Ma sul lavoro congiunto il personale ha sia esperienza



che formazione.

Certo dalla teoria alla pratica non sarà facile soprattutto in un sistema pubblico che retribuisce diversamente gli operatori. Anche nel rapporto con le associazioni e gli ETS dovremo darci gli strumenti per lavorare bene insieme a pari dignità. Martedì 10 marzo si è svolta una assemblea aperta nell’aula consiliare del nostro comune.

Oltre ad una partecipazione rilevante di pubblico, dopo interventi di tutti i soggetti operanti in questo progetto, si è aperta una importante sessione di domande, e a parte le solite che avevano solamente come obiettivo quello di fare polemica gratuita, ci sono state domande che entravano nel merito e le risposte da parte degli attori coinvolti sono state precise e puntuali.

Quindi il tutto parte con i migliori auspici, ora sta agli attori preposti riuscire ad offrire i servizi illustrati nella serata del 10 marzo.

A breve sul sito e direttamente presso la CdC ci sarà una brochure con tutti i servizi disponibili.

Da un report effettuato per la Regione Lombardia si evidenzia come la maggioranza dei requisiti previsti dalla normativa ministeriale sia soddisfatta con una percentuale superiore al 90% e altre di rilevanza superino ampiamente il 75%. Quindi che conclusioni provare a trarre: aspettiamo con molta curiosità e fiducia il taglio del nastro di questa struttura così da riuscire ad agevolare gli abitanti di Settimo nella fruizione di bisogni primari della vita quotidiana.

Massimo Meregalli

Grazie dall’Amministrazione

Nel mese di novembre il Comune di Settimo Milanese ha salutato la dipendente Rossella Annoni che ha raggiunto il traguardo della pensione: da parte dell’Amministrazione Comunale i più sinceri auguri per il futuro, con un sentito ringraziamento per il tempo condiviso e il lavoro svolto con impegno e dedizione.

Prossime iniziative primavera estate



Nel nostro Comune un gran numero di eventi caratterizzeranno la primavera e l'inizio estate. Tutti verranno pubblicizzati con i dettagli (date, orari, programma), noi ci limiteremo a "metterli in fila" come promemoria. All'inizio di aprile, dall'8 al 10, la 4ª edizione di **Settimo Noir** con presentazione di libri, conferenze e tant'altro ancora terrà col fiato sospeso, mentre tanto fiato servirà sabato 11 per **Settimoverde**, la corsa non competitiva che attraverserà il nostro territorio. Lo stesso giorno ci sarà la **manutenzione del verde**

aperta a tutti i cittadini e la piantumazione di **un albero per ogni nuovo nato** presso il Bosco della Giretta. Il weekend dal 17 al 19 vedrà una nuova edizione di **In vino veritas** nel cortile del Municipio mentre, sempre venerdì 17 in Auditorium si terrà un **Concerto per la Pace** con alcuni gruppi musicali di giovani artisti. Sempre in Auditorium si terrà mercoledì 22 il **Concerto "Giovani di ieri, giovani di oggi"** in cui si esibiranno gruppi di diverse generazioni. Per la Rassegna 25 aprile/2

giugno il Gruppo Giovani della Terza Età presenteranno in Auditorium il 24 la loro rappresentazione teatrale e il giorno dopo, al termine del corteo commemorativo, sarà inaugurata la mostra **"Donne della Resistenza"** presso lo spazio espositivo di Parco Farina. Anche quest'anno le Associazioni aderiscono alla manifestazione **Civil Week** che vedrà il susseguirsi di numerose iniziative dal 7 al 10 maggio.

Venerdì 8 e sabato 9, presso l'Auditorium, si terranno le serate finali della 9ª edizione del **Settimo Short Film**



Festival, il concorso internazionale per cortometraggi e, sempre in Auditorium, il 15 inizierà la rassegna **Teatrofacendo** che proporrà spettacoli sino al 17 giugno. Domenica 17 maggio importante momento sportivo nel Parco urbano con **All in games 2041**, lo sport a sostegno del volontariato. Domenica 24 si terrà la **Giornata del basket**, tradizionale appuntamento sportivo nell'area del Parco urbano. Dal 28 maggio al 2 giugno tutte le sere al Bosco della Giretta si potrà ammirare lo spettacolo **"Lucciolando"**.



Martedì 2 giugno tornerà il tradizionale appuntamento col **Pranzo della Repubblica** al Parco Farina seguito, nel tardo pomeriggio, dal **Concerto del Corpo Musicale di Settimo Milanese**.

Domenica 7 giugno torna la **Giornata del benessere** al Parco Farina, mentre dal 12 al 14 il cortile del Municipio ospiterà la **Festa della birra**. Domenica 14 sarà la volta di **Coloriamo Settimo**, la corsa non competitiva caratterizzata dai lanci sui partecipanti di polveri colorate. Venerdì 19 e venerdì 26 si terranno sul palco di Parco

Farina i concerti del **Farina Jazz Festival**, palco che ospiterà sabato 20 il concerto di **Minimax**. Sempre sabato 20, nella splendida cornice del Bosco della Giretta, si terrà il **Concerto di mezza estate**.

Durante il mese di luglio, tutti i venerdì sera, appuntamento al Parco Farina per i concerti dell'**Estate musicale**.

Maggiori dettagli sulle iniziative saranno reperibili sulle specifiche locandine e sul sito istituzionale del Comune e sui siti delle associazioni.

**SE L'ENERGIA LA PRODUCI TU,
NESSUNO PUÒ AUMENTARTI IL PREZZO
ACQUISTA IL TUO FOTOVOLTAICO AL MIGLIOR PREZZO!**

**6 kW + 10 kWh
BATTERIA 8.490€**



Luce e Gas in aumento? Risparmia fino all'80%!
PROMOZIONE DI PRIMAVERA

KIT DISPONIBILI
3 kW + 5 kWh € 5.490
4 kW + 5 kWh € 5.890
6 kW + 10 kWh € 8.490
6 kW + 15 kWh € 10.040

GARANZIA E SICUREZZA
Pannelli: 12 anni prodotto
30 anni performance
Inverter: 10 anni

Prezzi CHIAVI IN MANO
DETRAZIONE 50% IN 10 ANNI

**PER INFORMAZIONI BBA MILANO TEL. / WHATSAPP 3484425876
direzione.milan@gmail.com**

I Colori delle Emozioni in mostra al Parco Farina

Dal 7 al 22 febbraio la splendida cornice del Parco Farina e gli spazi espositivi della Pro Loco di Settimo Milanese si sono trasformati in un evento di colore grazie alla mostra di pittura **"I Colori delle Emozioni"** di **Rossana Belotti**, in arte **ROSSS**. Una mostra intensa e coinvolgente che ha richiamato un pubblico numeroso e curioso.

L'artista ha presentato una ricca selezione di opere astratte, vibranti e materiche, in cui le emozioni non restano sussurrate ma esplodono sulla tela. I visitatori si sono trovati immersi in un percorso visivo che non chiede di essere interpretato, ma *sentito*: ogni graffio, ogni colatura, ogni scelta cromatica diventa un invito a riconoscere le proprie risonanze

interiori.

L'artista, che ama definirsi "emozionale", usa il colore come un linguaggio primario, istintivo, capace di raccontare ciò che spesso le parole non riescono a dire. La sua pittura non è solo gesto, ma spazio di libertà: un luogo dove l'astrazione diventa un ponte diretto verso l'essenza, verso quei paesaggi interiori che ognuno porta con sé.





CI SIAMO FATTI PIÙ GRANDI!

Settimo Milanese – Piazza Resistenza, 6



Servizio Rapido



Lavaggio ad Acqua



Lavaggio a Secco



Stiratura professionale

Camicia lavata e stirata
appesa **2,40 €**
piegata **3,00 €**

Golf lavato e stirato
appeso **2,80 €**
piegato **3,20 €**

VIENI A TROVARCI ANCHE A MILANO

Milano – Via Raffaello Sanzio, 6



Alla scoperta di Settimo

L'idea di questo articolo è quella di mettere a fuoco i cambiamenti del nostro Comune a cominciare dalla crescita della popolazione settimana dagli anni '60 ad oggi. Come si sa dal 1960 in avanti l'Italia in generale è stata interessata da una crescita economica intensa che però non è stata uniforme su tutto il territorio nazionale ma ha riguardato essenzialmente il nord a cominciare proprio dalla Lombardia. Lo sviluppo economico ha riguardato in primis i comparti manifatturieri a cominciare da quelli meccanici legati all'automotive, alle attrezzature industriali e

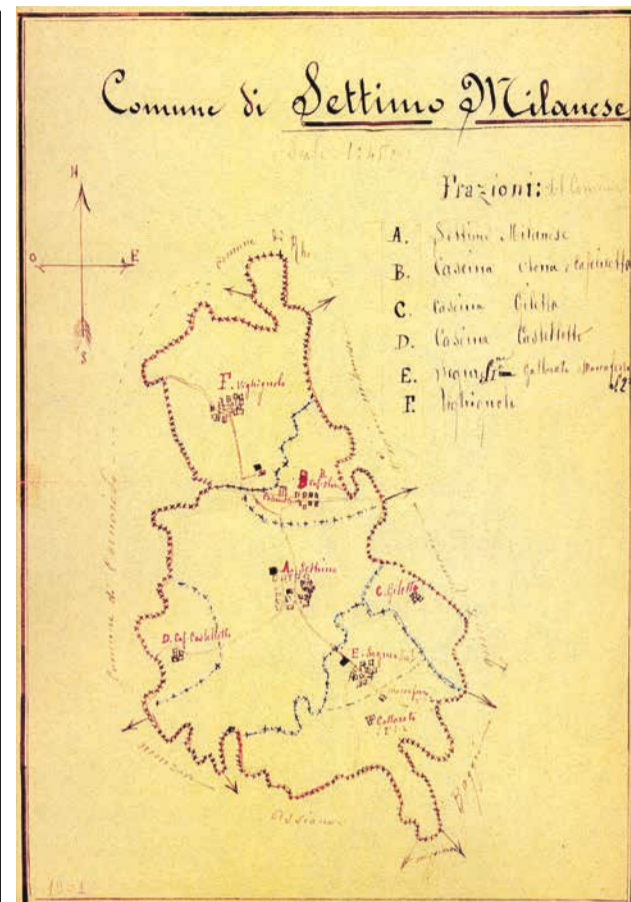
così via. Al sud sono andate le industrie pubbliche di cui l'Ilva di Taranto è un buon esempio. Al nord le grandi industrie come la Fiat a Torino e l'Alfa Romeo, la Breda, la Pirelli a Milano sono stati i catalizzatori della crescita occupazionale che non poteva essere soddisfatta solo dai nativi del nord. E qui inizia il capitolo emigrazione, soprattutto interna al paese. Tanta gente dal Sud comincia a spostarsi al nord e così regioni come la Sicilia, la Calabria, la Puglia, si spopolano, mentre regioni come la Lombardia registrano alti tassi di crescita della po-

polazione. Ritengo perciò interessante esplorare direttamente come l'emigrazione dal sud al nord abbia interessato anche Settimo Milanese soprattutto per la sua vicinanza alla metropoli milanese. Io stesso sono arrivato a Settimo nel 1973 in quanto le case in affitto a Milano erano troppo onerose.

A parlarmi di Settimo è stato un mio amico, anche lui calabrese, che abitava qui da qualche anno e stava per trasferirsi a Milano. Mi diede l'indirizzo e subito andai a trovarlo. La casa si trovava a Cascine Olona in via Gramsci 32. Un indi-

rizzo interessante, pensai tra me e me. Quando arrivai l'impatto fu sorprendente. Al numero 32 c'era una stalla con tante mucche e una piccola palazzina su due piani molto datata. Sopra c'erano cinque abitazioni e sotto alcuni negozi, tra cui un distributore di bombole di gas, un fiorista, un colorificio. Salii al piano di sopra e sulla balconata vidi il mio amico, unico meridionale in mezzo a tante famiglie del nord. Mi fece entrare e arrivò la seconda sorpresa.

La casa si componeva solo di due stanze. La prima fungeva da cucina, sala da pranzo e soggior-



Lo staff Gabetti di Settimo Milanese
è a vostra disposizione
per ogni esigenza immobiliare

La vostra agenzia di fiducia dal 1999

☎ 02 3351 2357 📍 Via Gramsci 46, Settimo Milanese MI ✉ settimomilanese@gabetti.it

no. Appena entrati sulla sinistra c'era un lavello di ceramica bianca e un rubinetto che serviva essenzialmente per lavare i piatti e al massimo sciacquare il viso e le mani. La seconda era la camera da letto in cui c'era lo spazio per un letto matrimoniale e un armadio.

Il mio stupore era enorme e chiesi: e il bagno? Uscimmo sul balcone e me lo indicò. Quello è il gabinetto. Era una piccola costruzione di un metro per un metro alta circa 2 metri e conteneva solo il gabinetto che veniva utilizzato sia dagli occupanti delle abitazioni sia dai negozianti. Di fronte c'erano le stalle aperte con le mucche. Poco distante c'era un'altra fattoria con le stalle. «Che dici? Se ti interessa parlo io col proprietario. Sai lui è un po' diffidente verso i meridionali». Io accettai perché non avevo alternative e anche perché il canone era piuttosto basso. Scoprii presto che quella tipologia di appartamenti era molto diffusa nell'hinterland e anche a Milano ed era indirizzata soprattutto ai migranti dalle altre regioni italiane. A quel tempo la presenza di meridionali a Settimo (*i terun*) non era così numerosa come comunemente si pensa. Lo stesso vale per gli stranieri, ovvero persone che arrivano da altri Paesi.

Questa componente a tutt'oggi è piuttosto piccola. Tra gli stranieri si segnalano quelli che arrivano dai paesi dell'est Europa come Ucraina e Romania. C'è anche qualcuno che arriva dalla Russia. Al primo posto ci sono i rumeni, poi gli egiziani, equadoregni, ucraini, albanesi, peruviani, filippini, marocchini e qualche cinese. Si potrebbe fare una piccola ONU con tutti i paesi rappresentati. A fine 2025 si stimano circa 1.500 stranieri distribuiti su tutto il territorio settimino. La crescita della popolazione a Settimo Milanese si sviluppa in modo non omogeneo nelle sue cinque aree: Settimo Centro, Cascine Olona, Seguro, Vighignolo, Villaggio Cavour; vediamo qualche numero.

Nel 1961 la popolazione settimino era di 7.075 abitanti mentre dieci anni dopo, nel 1971 arriva a 12.684, ovvero 5.609 abitanti in più. Oltre il 40% in più. Trent'anni dopo, nel 2001, la popolazione era arrivata a 17.138. E quindi rispetto al 1961 la popolazione è più che raddoppiata. A fine 2025 la popolazione supera quota 20.000 su una superficie di 10,7 kmq. Quest'aumento è in gran parte dovuto alle nascite sul territorio e in misura minore alle migrazioni dalle altre re-

gioni italiane. Parlando di nascite, va sottolineato che a Settimo non ci sono ospedali e perciò avvengono nei paesi vicini tipo Rho, Magenta, Milano. Un fattore che ha contribuito alla crescita è stato l'afflusso di persone dalle aree rurali verso le aree urbane, a causa dell'industrializzazione e della crescita economica. La crescita della popolazione ha favorito la crescita di nuove abitazioni distribuite su tutto il territorio. Se si guardano le foto, pubblicate ogni anno sul nostro calendario, si può notare il cambiamento urbano di Settimo.

La via Di Vittorio, ad esempio, negli anni Settanta era pressoché disabitata ed era per lo più campagna. Poi sono iniziate le costruzioni. Oggi è un susseguirsi di palazzi costruiti dalle cooperative, dai privati, e anche con i contributi dello Stato come i palazzi della Gescal (oggi Aler) realizzati con i contributi della Regione Lombardia. In questa via, tra le costruzioni abitative, negli anni Set-

tanta fece molto scalpore l'edificio denominato il Colosseo per la sua forma circolare e il rivestimento esterno con piastrelle bianche. Un edificio che si colloca nella fascia alta di prezzo destinata alle famiglie benestanti delle quali molte provenienti da Milano città.

Lo stesso dicasi per la via Libertà che vede la costruzione, non ancora ultimata, di tre edifici nell'area della ex Ferretti. Anche le frazioni registrano un sensibile aumento di edilizia abitativa. Naturalmente la crescita della popolazione e la conseguente richiesta di abitazioni hanno fatto lievitare i prezzi di acquisto che oggi superano i 3.000 euro/mq per le abitazioni di fascia medio alta. Colpa della solita legge della domanda e dell'offerta. Più cresce la prima più sale il prezzo.

Nel corso degli anni a Settimo Milanese è anche sensibilmente cresciuto il numero di aziende grandi e piccole. Ad oggi si contano oltre

2.000 aziende tra quelle grandi come quelle manifatturiere e quelle più piccole come le aziende del terziario. Tra le industrie manifatturiere un posto di primo piano è quello ricoperto dell'Italtel di Castelletto (già Sit Siemens), che a partire dagli anni Sessanta diventa l'azienda che occupa il numero più elevato di dipendenti. Si parla di migliaia di persone di ambo i sessi e con diversi livelli impiegatizi: dall'operaio al dirigente. Dalla sua nascita sul territorio di Settimo, la Sit Siemens (poi Italtel), diventa "la fabbrica" in quanto, oltre a dare lavoro, realizza una scuola aziendale, abitazioni per i dipendenti, parchi giochi per i bambini, campi da tennis, campi da calcio, piste per l'atletica leggera e una palestra dove la squadra di basket disputa alcuni campionati di A2. Tanti motivi che rendono quest'industria molto attrattiva per il mondo del lavoro. All'Italtel hanno lavorato migliaia di settimini, che ancora oggi

ne parlano con nostalgia. Insomma, usando un paradosso, l'Italtel è per Settimo quello che la Fiat è per Torino.

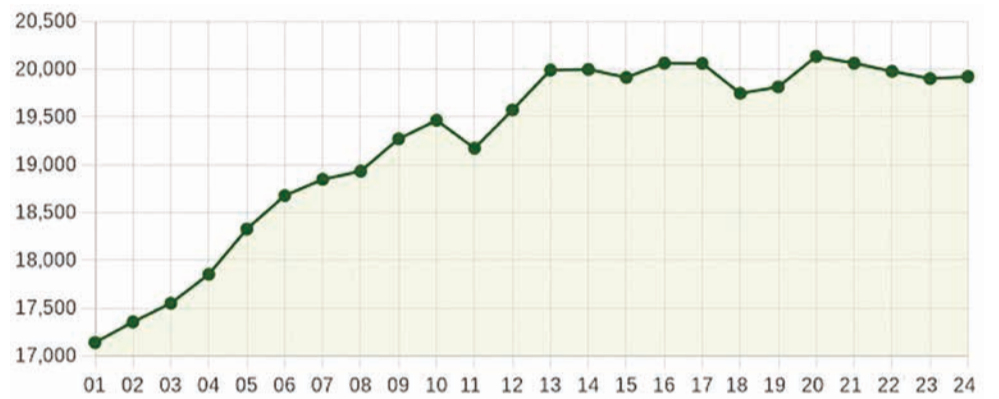
In seguito il comprensorio Italtel a Castelletto, dopo numerosi ridimensionamenti, verrà chiuso. A fine 2025 si calcola che il fatturato complessivo delle aziende presenti sul

e la scuola secondaria di primo grado. Per le scuole secondarie di secondo grado si va essenzialmente a Milano servendosi dei mezzi ATM di superficie e anche del metrò dalle stazioni di Molino Dorino o Bisceglie.

Sul territorio ci sono molti negozi, supermercati, farmacie, studi medici, la

Tra zero e 19 anni: 20%
- Tra 20 e 39 anni: 16%
- Tra 40-59 anni: 31%
- Tra 60-79 anni: 25%
- Tra 80 e 100 anni: 8%

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Settimo Milanese dal 2001 al 2024. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



territorio di Settimo supera di molto il miliardo di euro. Una cifra considerevole con ricadute positive per il Comune e anche per la popolazione che vi trova lavoro senza spostarsi. Per quanto riguarda il vivere quotidiano, a Settimo ci sono gli asili, la scuola primaria

palestra bene attrezzata, la biblioteca e anche un auditorium con cinema e teatro. Ci sono anche diverse associazioni. Insomma, tutto il necessario per le necessità quotidiane, il tempo libero e l'aggregazione delle persone.

La distribuzione della popolazione per fasce d'età:

Tutti dati relativi alla popolazione sono consultabili sul sito del Comune di Settimo Milanese <https://comune.settimomilane.se.mi.it/vivere-il-comune/conoscere-settimo/censimenti-dati-demografici-e-altre-informazioni/>

Cosimo Natoli

Ottica in

Centro ZEISS Vision Expert
SPECIALISTI IN LENTI PROGRESSIVE - DIGITAL - OFFICE

Centratore digitale di ultima generazione

CONTROLLO DELLA VISTA 4.0



OTTICAIN.IT

SETTIMO MILANESE - Via D'Adda, 4/e - Tel. e WhatsApp 02 33510431
CORNAREDO - Via Magenta, 41 - Tel. e WhatsApp 02 93568706

- Riparazione occhiali
- Sostituzione montatura immediata
- Nuovi occhiali in 24h

AUSER Settimo Milanese Cerca Volontari

Auser Settimo Milanese rinnova il suo appello a chi desidera mettere a disposizione alcune ore del proprio tempo per il bene della comunità. La richiesta di supporto da parte di anziani, persone fragili e con disabilità è in costante aumento, e l'associazione cerca nuovi volontari per garantire continuità e qualità dei servizi. Essere volontario in Auser Settimo Milanese significa partecipare al bene della collettività: accompagnamento verso i luoghi di cura gestito direttamente dall'Associazione; ed in base alla convenzione

comunale l'accompagnamento delle persone fragili residenti in Settimo Milanese ed il servizio gratuito aperto a tutta la cittadinanza al Centro Commerciale di Settimo Milanese "Spesa Insieme".

«Sono sempre più le persone che chiedono ad Auser Settimo Milanese una mano – dichiara Gianpietro Grassi presidente dell'Associazione –. Il volontariato non è solo un aiuto concreto per chi è in difficoltà, ma anche un'opportunità straordinaria di crescita personale, di arricchimento umano e di costruzione di

relazioni significative. Ogni ora donata al prossimo crea legami, trasmette valori e permette di conoscere storie ed esperienze che altrimenti resterebbero lontane. Auser Settimo Milanese da oltre vent'anni svolge un ruolo fondamentale per il territorio: garantisce supporto concreto agli anziani e alle persone fragili, nell'anno 2025 sono stati effettuati 1.171 accompagnamenti pari a 29.342 km e 859 accompagnamenti alla "Spesa Insieme".

Chi desidera aderire può contattare Auser Settimo Milanese allo 02 33514013

o venire direttamente in ufficio in Via Libertà, 33 dal lunedì al venerdì dalle ore 15.30 alle 18.00.

Ogni contributo, anche di poche ore alla settimana, permette di fare la differenza nella vita di chi è più fragile, mentre chi dona il proprio tempo scopre nuove competenze, esperienze uniche e un senso di gratificazione personale che resta indelebile.

"Ciò che abbiamo fatto solo per noi stessi muore con noi. Ciò che abbiamo fatto per gli altri e per il mondo resta, ed è immortale". (Harvey B. Mackay)



Il Panettone d'Oro all'Alzheimer Cafè

Lo scorso 31 gennaio l'Alzheimer Cafè di Settimo Milanese ha ricevuto, presso il Teatro Franco Parenti di Milano, un riconoscimento di grande valore: il *Panettone d'Oro*.

Giunto alla sua 26ª edizione, il Panettone d'Oro – organizzato dal Coordinamento Comitati Milanesi (CCM) insieme ad altre importanti associazioni – rappresenta un significativo simbolo di solidarietà e impegno civico ed è assegnato a persone e realtà che si distinguono sul territorio per il loro contributo al bene comune.

Ricevere questo riconoscimento ci ha profondamente inorgoglit... e, lo ammettiamo, anche sorpresi.

La visibilità che questo premio e le altre occasioni mediatiche – dalle interviste radiofoniche agli articoli di stampa – ci hanno riservato, ci offrono l'op-



portunità di dare voce a chi, il più delle volte, voce non ne ha: famiglie stanche, lasciate sole a sostenere ogni giorno il peso della

cura di un familiare colpito da Alzheimer o da altre forme di fragilità cognitiva.

Vorremmo che questo riconoscimento contribuisse a

superare lo stigma che ancora grava sull'Alzheimer, troppo spesso considerata una patologia da nascondere o da vivere con ras-

segnazione, mentre invece si tratta di uomini e donne che hanno assunto un'identità diversa. Storie umane, complesse ma ancora ric-

che di dignità e bisogni: il bisogno di essere ascoltati e accompagnati, di ricevere sostegno e costruire relazioni autentiche.

Chi vive accanto a una persona fragile non cerca solo comprensione, ma anche risposte concrete e alleanze sincere e noi siamo qui, pronti a camminare insieme!

A tutti coloro che hanno voluto conferirci questo riconoscimento va il nostro più sentito ringraziamento, così come desideriamo esprimere la nostra sincera gratitudine al Sindaco, Fabio Rubagotti, e alla Vice-sindaca, Sara Santagostino Pretina che non solo ci hanno accompagnato alla premiazione, ma ci hanno rappresentato a livello istituzionale, facendoci sentire parte viva di una comunità attenta, solidale e profondamente vicina ai temi della fragilità e del volontariato.

MORONI
dal 1913

il "consorzio" di Settimo

Per i miei animali: tutto il meglio ai migliori prezzi con servizio toelettatura

Per me: riso, farine, legumi e frutta secca più tante golosità regionali!

Tutto per l'orto e il giardino, ortofrutta genuina!

PIANTE
PER ORTO
E GIARDINO

Via Garibaldi, 27 - Settimo Milanese - Tel. 02 3284814 - www.moronisettime.it

Tre associazioni, un'unica grande comunità

Le scuole non sono solo luoghi di apprendimento: sono spazi vivi, pulsanti, in cui ogni giorno bambini, famiglie e insegnanti costruiscono una parte importante della nostra comunità. Accanto a loro, lavorano realtà preziose e spesso silenziose: le associazioni scolastiche volontarie, gruppi di genitori e docenti che mettono a disposizione un po' del proprio tempo per migliorare la vita scolastica dei nostri ragazzi. A Settimo Milanese esistono tre associazioni diverse per storia e caratteristiche, ma unite dalla stessa visione: creare una scuola partecipata, accogliente, di supporto, dove ogni bambino possa crescere e sentirsi parte di una grande comunità. Oggi vogliamo presentarvele, perché conoscere queste realtà è il primo passo per sentirle più vicine. E, magari, per scegliere di farne parte.

A Seguro: **"Insieme per la Scuola"**.

Insieme per la Scuola è una delle realtà più radicate e partecipate del territorio. Fin dal principio, l'associazione ha costruito la propria identità su un concetto semplice ma rivoluzionario: la scuola cresce quando cresce il dialogo tra chi educa e chi viene educato. Insieme per la Scuola è, infatti, un vero ponte tra

genitori e insegnanti: un collante che tiene unita la comunità educativa, dando forma concreta a quella cooperazione che spesso resta solo un auspicio.

La grande forza dell'associazione sta proprio nella sua composizione eterogenea: genitori e docenti lavorano fianco a fianco, condividendo idee, bisogni, proposte. Non sono "due mondi paralleli": sono due prospettive che si incontrano, con un obiettivo comune - il benessere degli studenti. Il nome scelto, "Insieme", racchiude l'essenza dell'associazione e la sua volontà di superare l'individualismo per costruire una comunità unita, capace di collaborare nella pratica e non solo nelle intenzioni. Nel corso degli anni, l'associazione ha dato vita a innumerevoli attività: feste di plesso, mercatini, merende, eventi stagionali e momenti di aggregazione, tutte pensate sia per raccogliere fondi sia per creare occasioni di incontro. Perché, come credono fermamente i volontari, la scuola non è un servizio: è una comunità che cresce insieme, passo dopo passo.

A Vighignolo: **"Scuolainvolò"**.

L'associazione si è distinta per la capacità di creare eventi che la comunità aspetta con entusiasmo,



come la grande festa di Natale o la tradizionale festa di fine anno. Sono appuntamenti che i bambini ricordano e che le famiglie vivono come momenti preziosi di incontro, gioco e convivialità.

Accanto alle grandi iniziative, Scuolainvolò promuove anche tante attività più piccole ma altrettanto importanti: le merende durante l'anno scolastico, ad esempio, che diventano per i bambini un rito atteso e per le famiglie un momento di ritrovo.

Una parte fondamentale del lavoro dell'associazione riguarda il sostegno diretto alla scuola. I fondi raccolti vengono infatti reinvestiti negli spazi educativi: dall'acquisto di materiale scolastico al supporto ai progetti dell'istituto, fino alla costante cura della biblioteca scolastica, un luogo che Scuolainvolò ha contribuito a realizzare e arricchire nel tempo. Parlando con la tesoriere dell'associazione, Martina Landenna, è chiaro il senti-



mento che vuole trasmettere: l'associazione non deve essere vista unicamente come un gruppo di persone che organizzano eventi, ma come un luogo dove la comunità ha modo di trovarsi e condividere momenti importanti non solo dei nostri bambini, ma di tutti. Quel luogo dove trovare persone del luogo che condividono le stesse difficoltà e le stesse gioie, dove trovare amici. È un sentimento che mi ha trasmesso un membro dell'associazione "Insieme per la Scuola", far parte di un gruppo che ha un impatto concreto sul benessere dei nostri bambini porta una gioia e un senso di appartenenza indescrivibile. A Settimo Milanese: **"Scuola Viva, Viva la Scuola"**.

L'associazione scolastica - rinnovata nella guida dal settembre 2025 con il nuovo presidente Andrea Gianello - riesce a garantire un sostegno significativo grazie alla partecipazione numerosa dei genitori. Qui i volontari sono un aiuto prezioso, capaci di inter-



venire dove serve, quando serve.

Tra le attività spiccano: il contributo annuale di 150 euro per ogni fondo classe, la fornitura periodica di materiale (come risme di carta e altri beni utili allo svolgimento delle attività didattiche), interventi tempestivi, come la sostituzione di alcuni frigoriferi rotti (situazione recente), effettuata in autonomia per accelerare i tempi e garantire un servizio efficiente. Svolgono, ovviamente, anche le attività classiche già viste nelle altre frazioni, come il supporto con cibo e bevande durante open day, eventi e giornate di scuola aperta, la lotteria di Natale, il benvenuto al primino.

Molti pensano che entrare in un'associazione scolastica significhi avere poco tempo per sé, ma non è così. Basta poca disponibilità per contribuire in modo significativo. Le tre associazioni, infatti, lavorano con una logica semplice e sostenibile: ognuno

dà ciò che può: un'idea, un'ora, una mano durante un evento, le attività sono distribuite e nessuno è obbligato a fare più di quanto desidera.

Le riunioni sono rare, snelle e orientate al fare, si può partecipare anche una volta sola, senza impegni a lungo termine. Il lavoro quotidiano di queste tre associazioni dimostra quanto il volontariato sia un pilastro fondamentale della scuola pubblica.

Sono realtà diverse, con storie e modalità differenti, ma tutte animate dalla stessa convinzione: che il benessere dei bambini si costruisce insieme.

Raccontarle significa riconoscere il loro valore e ricordarci che, in una comunità, **nessun gesto è mai troppo piccolo quando è fatto per i nostri ragazzi**. Guardando ciò che queste associazioni hanno realizzato negli anni, è evidente una cosa: dietro ogni festa, ogni merenda, ogni progetto, non ci sono solo volontari... ci sono persone.

Persone che credono nella scuola, nella comunità, e soprattutto nei bambini.

E la gratitudine che tutti noi dovremmo provare è difficile da mettere per iscritto. Ma, forse, la più sincera è anche la più semplice: **GRAZIE**.

Davide Cilione

Laboratori in Biblioteca



Da novembre in Biblioteca è partito un progetto per sensibilizzare la cittadinanza al riciclo ed al riutilizzo di materiali scartati o non più utili, si tratta dei laboratori creativi a cura dello staff.

I laboratori, indirizzati alla

fascia d'età adulta della popolazione, sono totalmente gratuiti ed il materiale utilizzato viene interamente fornito dalla Biblioteca: per la creazione delle varie "opere d'arte" infatti sono stati utilizzati principalmente vec-

chi libri, scartati, obsoleti o ammalorati che sono stati trasformati in ricci in 3D, alberi di Natale, decorazioni natalizie, zucche, mele, libri con cuore in rilievo e rigogliosi vasi di fiori.

Dalla folded book art al ca-

viardage, dalla modellazione di paste sintetiche all'intreccio di corde per la creazione di scooby-doo. Oltre ai materiali, molteplici sono anche le tecniche utilizzate durante i pomeriggi creativi in Biblioteca.

I laboratori, inoltre, oltre a stimolare la creatività degli iscritti, sono diventati un momento di convivialità e condivisione per tutti i partecipanti, che partecipano sempre con grande entusiasmo coinvolgendo anche amici e parenti.

Gli incontri si svolgono tutti i giovedì pomeriggio nell'area al piano terra dalle 16:30 alle 18:30 e per partecipare è sufficiente prenotarsi inviando una mail all'indirizzo biblioteca@comune.settimomilanese.mi.it o telefonando al numero 023285130.



Tornano i carri di Carnevale tra le vie del paese una giornata di festa, colori e partecipazione



Una splendida giornata di festa ha riportato nelle vie di Settimo Milanese uno degli appuntamenti più attesi dell'anno: la sfilata dei carri allegorici di Carnevale. Anche quest'anno il paese si è riempito di colori e musica, e un lungo corteo ha attraversato la cittadina coinvolgendo grandi e piccoli in un clima di gioia e spensieratezza.

Ad aprire la sfilata era presente il **Corpo Musicale di Settimo Milanese**, che con le sue note ha dato il via al corteo partito da Piazza del Mercato. Da lì i carri hanno percorso via Grandi, via Di Vittorio, via Don Sturzo, via Vittorio Veneto, via d'Adda, via Libertà, per poi tornare nuovamente in piazza del Mercato, tradizionale cuore della festa.

Il tema centrale scelto per l'edizione di quest'anno sono state le **Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026**, iniziate lo scorso 6 febbraio e ancora in corso durante la sfilata. Un filo

conduttore che, declinato magistralmente dai partecipanti, è riuscito a unire sport, fantasia, creatività e valori universali, portando con sé anche un messaggio forte dedicato alla pace e



alla tutela del pianeta. Il carro "**Castello Olimpico**", realizzato da alcuni giovani del territorio, ha letteralmente trasportato i partecipanti su una vera e propria pista innevata, animata da sciatori e completa di gatto delle nevi e funivia: allestimenti scenografici e perfettamente in tema, ca-

pacì di stupire il pubblico lungo tutto il percorso della sfilata. Simpaticissimo e immancabile anche l'après-ski, a rendere ancora più vivace l'atmosfera.

Tra i carri più origina-

collettiva degli appassionati di sport invernali, e non solo.

Significativo anche il carro della **Risorgiva**, ricoperto di palloncini bianchi e preceduto da una grande **ban-**

spontaneamente alla sfilata: adulti, bambini e giovani mascherati hanno dato vita a un lungo serpentone variopinto, trasformando le strade del paese in una festa collettiva. All'arrivo

La giornata si è poi conclusa con la **cena solidale di Carnevale** nei locali della mensa della scuola di via Buoizzi (plesso grigio), dove sono stati serviti piatti della tradizione lombarda come cassoeula e polenta, insieme ad altre specialità. In serata, il pubblico e i bambini presenti alla cena hanno potuto assistere ad un secondo spettacolo del Mago Tornado, chiudendo così una giornata intensa e partecipata.

L'intero ricavato della manifestazione, al netto delle spese di produzione dei pasti, è stato destinato al sostegno di iniziative socio-culturali sul territorio nell'ambito del progetto "**Aiutaci ad aiutare**". Una festa che, ancora una volta, ha dimostrato quanto il **Carnevale** sappia unire la comunità, trasformando per un giorno le vie del paese in un grande palcoscenico ricco di colori, fantasia e **solidarietà**.

Micol Oggioni



diera della Pace sorretta da volontari "olimpici" in costumi sgargianti. A guidare il gruppo una doppia fila di "atleti" in tuta bianca e tricolore, con un simpatico Zeus in testa al corteo, richiamo alle origini greche dei Giochi.

Lungo il tragitto tantissime persone si sono unite

in Piazza del Mercato la festa è proseguita con la distribuzione delle chiacchiere ai bambini, curata dal **Gruppo Giovani della Terza Età**, seguita da momenti di animazione e dallo spettacolo di magia del **Mago Tornado**, accompagnato da musica e intrattenimento con **DJ set**.



Cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici Milano Cortina



Nell'ultima edizione dei giochi olimpici invernali di Milano – Cortina il territorio di Settimo Milanese è stato solo sfiorato dalla rete di infrastrutture logistiche e dagli hub in cui si sono tenute le gare di alcune discipline olimpioniche, come il Rho Ice Okey Arena e ovviamente lo Stadio di San Siro. Eppure, la presenza di alcuni giovani fra i volontari che hanno partecipato alle coreografie di apertura dei giochi olimpici ha contribuito a dare alla nostra città una rappresentanza che altrimenti non avrebbe avuto. Fra di loro spiccano i nomi di Alessia Lisiero, 19 anni, Niccolò Gambetti, che di anni ne ha appena 17 e Chiara Mantovani, 22 anni. La storia di Alessia e Niccolò si intreccia in un'amicizia nata quando avevano appena iniziato a muovere i primi passi nel mondo della danza e che, dopo un lungo periodo in cui le loro strade sembravano aver preso due direzioni diverse, si è riaccesa proprio in concomitanza di Milano – Cortina.

Entrambi si sono avvicinati al mondo della danza grazie alla Settimo Ballet School, stringendo un legame molto stretto in particolare durante i numerosi campus di formazione organizzati dalla scuola nel periodo estivo. Un'amicizia durata fino a quando Niccolò, in prima media, è stato preso nientemeno che all'Accademia Teatro alla Scala, vale a dire il polo didattico del teatro d'opera che da oramai più di 200 anni offre percorsi didattici in tutte le professioni dello spettacolo, articolati in più di 8 anni di formazione che Niccolò ha qua-

si concluso, dato che gli manca poco più di un anno per conseguire il diploma. Una scuola che offre anche diverse opportunità di partecipazione a eventi di caratura internazionale, come l'apertura dei giochi olimpici, un'occasione che Niccolò non si è lasciato di certo scappare. Alessia invece è rimasta alla Settimo Ballet per 15 anni durante i quali ha avuto la possibilità di sperimentare anche stili diversi, prima di approdare con convinzione al contemporaneo. È uno dei suoi primi insegnanti, Riccardo Arduoso, a indirizzarla verso la OrmarsLab di Milano, il centro di formazione per la danza e la composizione coreografica fondato nel 2012 e riconosciuto ormai come uno dei centri di riferimento mondiali per tale arte. Un provino a inizio ottobre, la comunicazione di essere stata presa e, nemmeno un mese dopo, la possibilità di partecipare alle audizioni per entrare a far parte dei 1250 volontari che avrebbero realizzato la coreografia di apertura di San Siro Stadio rendono bene l'idea di quanto impegno lei ci stia mettendo in quello che ama. Una possibilità di peso anche dall'ottima reputazione della sua scuola di danza, perché a differenza della OrmarsLab i ballerini delle altre accademie dovevano effettuare una sorta di provino per poter essere poi sorteggiati come volontari.

Due percorsi separati che però hanno avuto modo di incrociarsi di nuovo alle prove ufficiali prima del grande evento. Esse sono iniziate i primi di dicembre 2025 e si sono tenute nei capannoni bianchi che si trovavano accanto allo stadio, dove era stata rico-

struita una replica del palco in scala 1:1 identica a quella di San Siro. Non si è trattato di dover realizzare la stessa coreografia, in quanto Alessia era stata sorteggiata per far parte dei 70 volontari – quasi tutti della OrmarsLab – che hanno trasformato in movimento i versi di "Promemoria" del grande poeta italiano Gianni Rodari, recitati da Ghali in italiano, francese e inglese. Per Niccolò invece si è trattato di far parte dei 69 volontari che hanno realizzato il balletto ispirato alla celebre scultura del Canova Amore e Psiche, ideato dai due famosi coreografi Sasha Riva e Simone Repele e accompagnato dai due famosi danzatori



Claudio Coviello e Antonella Albano. L'esperienza di Chiara Mantovani per la partecipazione alla Cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Milano-Cortina è stata molto positiva. Il bando per l'audizione è stato fornito dall'Accademia in cui si è diplomata due anni fa, la Musical Academy Milano. Sono stati mesi impegnativi, le prove erano tante e lavorando non è stato scontato gestirle al meglio. Tuttavia la soddisfazione di vedere un quadro nascere, svilupparsi e concludersi non ha avuto prezzo. Fare le prove e soprattutto performare sul palco di San Siro sono

esperienze che capitano forse solo una volta nella vita e trasmettono un'emozione che non si può descrivere.

Un momento che Chiara porterà sempre con sé, oltre all'esibizione ovviamente, è quello appena precedente la performance del 6 febbraio. Nei pochi minuti in cui si doveva mettere in posizione, in quegli attimi si è guardata intorno e ha percepito la carica emotiva che solo un posto come quello poteva dare.

Chiara ha fatto parte del segmento Fantasia, ricoprendo il ruolo di Pinocchio, un personaggio che aveva un costume importante da far funzionare senza ovviamente poter

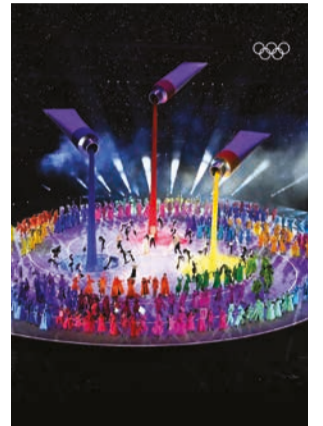
tralasciare nulla nell'esecuzione coreografica.

I giorni delle prove, raccontano Alessia e Niccolò, sono stati davvero intensi. Tra il tempo per truccarsi, vestirsi e arrivare all'hotel a San Siro, quello effettivo per esercitarsi era ovviamente limitato. Due mesi di duro lavoro per poi ritrovarsi sul palco – il giorno dell'apertura – e vivere quel momento come un black out in cui tutto è sembrato durare meno di due secondi. Così Alessia racconta l'emozione di essere stata su quel palco allo stadio il giorno dell'apertura, davanti a 67mila spettatori in presenza e oltre due miliardi collegati in diretta. Anche per Niccolò le prove sono state molto intense, arricchite però dal notevole rapporto che si è creato tra i ballerini e i coreografi, il quale avrebbe fatto la differenza nel clima dei lavori e nella buona riuscita dell'esibizione. Le difficoltà a livello artistico, racconta Niccolò, non sono state esigue, e hanno richiesto tanto impegno

e tanta preparazione per superarle. Ma tutte queste fatiche sono state ripagate il giorno dell'esibizione, quando si è ritrovato per la prima volta a ballare su un palco del genere, con tutte le luci, la scenografia e le persone a lavorare all'unisono.

Difficile fare la conta di ciò che ci si può portare a casa da un'esperienza del genere. Per Alessia si tratta di aver avuto uno spunto su ciò che la aspetterà una volta entrata nel mondo del lavoro. Ballare con professionisti e coreografi che lavorano a livello nazionale e internazionale non è una cosa di tutti i giorni e quello che hanno richiesto in termini di energia, prestanza fisica e danza costituisce per lei un bagaglio di esperienza da fare valere. Per non parlare del fatto che non si trattava questa volta di dover solo eseguire gesti casuali o di fare gruppo, bensì di dover trasmettere attraverso la danza un messaggio che di questi tempi appare essere messo sempre più in discussione, vale a dire quello della Pace.

Anche per Niccolò sono stati giorni davvero duri, di cui però ne è valsa la pena visti i risultati e il bagaglio di esperienza immagazzinati. In più, come cilegina sulla torta, essersi trovato al suo primo evento mondiale con lei, l'amica con cui era partito dal piccolo paese di provincia a muovere i pri-



mi passi nel mondo della danza.

Per Chiara è stata un'esperienza semplicemente unica che porterà sempre con sé. Sono state giornate molto ricche, con la splendida possibilità di lavorare con professionisti di altissimo livello, conoscendo e frequentando le persone che l'hanno accompagnata in questo viaggio.

È un grande orgoglio, per noi di Settimo Milanese, poter esprimere talenti di questo livello e avere scuole in grado di insegnare loro l'amore per le discipline artistiche.

In bocca al lupo ragazzi!
Luca Penatti



settimo milanese
IL COMUNE

Direttore:

Fabio Rubagotti (Sindaco)

Direttore responsabile:

Lino Aldi

Segretaria di redazione:

Silvia Bonfiglio

Comitato di Redazione:

Gaetano Bonvino, Davide Cilione,
Angelo Maria Cillo, Massimo Meregalli,
Cosimo Natoli, Micol Oggioni,
Luca Penatti, Franco Ponce

periodicocomunale@comune.settimomilanese.mi.it

**Consulenza giornalistica, impaginazione,
pubblicità e stampa:**

SO.G.EDI. srl

Busto Arsizio (VA), via Seneca 12 - Tel. 0331.302590
sogedipubblicita@gmail.com





Scopri di più
sul nostro sito



studiocarloghezzi.it



STA DORMENDO O SBIANCANDO I DENTI?

Hai sempre desiderato un sorriso più luminoso? O forse macchie e ingiallimento ti impediscono di sorridere liberamente? Con il nostro trattamento di **sbiancamento dentale professionale**, puoi ottenere denti più bianchi in modo sicuro ed efficace. Contattaci ora per saperne di più.

STUDIO ODONTOIATRICO CARLO GHEZZI

Via Giuseppe Verdi, 4 - Settimo Milanese (MI)

Tel.: 0245074483 - Cell.: 3937087465

E-mail: segreteria@studioghezzi.info